

1	SAB	S. Albino	10.30: Bambini I e II elementare in Oratorio
2	DOM	IV di Quaresima	15.30 -17.30: Ritiro I media.
3	LUN	S. Tiziano v.	
4	MAR	S. Lucio papa m.	
5	MER	S. Adriano m.	
6	GIO	S. Ezio	15.30: S. Messa Santuario Madonna del Bosco.
7	VEN	S. Gaudioso v.	15.00: ☩ Catechesi per gli anziani. 21.00: ☩ Quaresimale parrocchiale Via Crucis (II)
8	SAB	S. Gregorio di Nissa v.	Giornata parrocchiale della Carità. 10.30: Bambini I e II elementare in Oratorio
9	DOM	V di Quaresima	Giornata parrocchiale della Carità. Ritiro III elementare
10	LUN	S. Attalo	
11	MAR	S. Costantino m.	
12	MER	S. Massimiliano m.	
13	GIO	S. Rodrigo m.	15.30: S. Messa Santuario Madonna del Bosco.
14	VEN	S. Matilde	15.00: ☩ Catechesi per gli anziani. 21.00: ☩ Quaresimale parrocchiale con i fratelli Cristiani Avventisti
15	SAB	Sabato "in traditione Symboli"	
16	DOM	Domenica delle Palme Ben. e process. con gli ulivi	15.00: Incontro diocesano degli adolescenti con il Cardinale 21.00: Veglia decanale per le famiglie nella chiesa di S. Giuseppe
17	LUN	S. Edoardo	16.45: ☩ Confessioni V elementare. 21.00: ☩ Confessioni adolescenti e 18enni.
18	MAR	S. Salvatore	16.45: ☩ Confessioni I media. 21.00: ☩ Confessione comunitaria giovani e adulti
19	MER	S. Giuseppe	16.45: ☩ Confessioni gruppo SIRIO
20	GIO	Giovedì Santo	8.15: ✕ Recita delle Lodi 8.30: ✕ Liturgia della Parola. 17.00: ☩ Liturgia della lavanda dei piedi e accoglienza degli oli santi. 21.00: ☩ S. Messa nella cena del Signore e distribuzione del pane benedetto
21	VEN	Venerdì Santo	8.15: ✕ Recita delle Lodi 8.30: ✕ Via Crucis. 9.00-10.30: ✕ Confessioni. 10.30-12.00: ☩ Confessioni. 15.00: ☩ Celebrazione della morte del Signore e bacio del Crocifisso. 21.00: ✕☩ Via Crucis per le vie della parrocchia.
22	SAB	Sabato Santo	8.15: ✕ Recita delle Lodi 8.30: ✕ Liturgia della Parola. 10.00: ☩ Visita ai sepolcri in bicicletta per i ragazzi dell'Oratorio. 15.00-19.00: ☩ Confessioni. 21.00: ☩ Solenne Veglia Pasquale.
23	DOM	Pasqua di Risurrezione	Ss. Messe orario festivo
24	LUN	Lunedì dell'Angelo	Ricordo dei missionari martiri. Pellegrinaggio Roma gruppo SIRIO
25	MAR	Annunciazione del Signore	Pellegrinaggio Roma gruppo SIRIO
26	MER	S. Emanuele m.	Pellegrinaggio Roma gruppo SIRIO
27	GIO	B. Francesco Faà di Bruno	15.30: S. Messa Santuario Madonna del Bosco.
28	VEN	S. Sisto III papa	21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale.
29	SAB	S. Secondo m.	
30	DOM	Ottava di Pasqua	11.30 e 15.30: Battesimi. 16.30: Incontro per le famiglie
31	LUN	☩ Chiesa Parrocchiale ; ✕ Chiesa di Cascina Gatti; ☩ Santuario Madonna del Bosco; ☩ Oratorio	



Parrocchia di S. Maria Nascente e Beato Giovanni Mazzucconi

Via C. Marx, 450 - 20099 Sesto San Giovanni tel. 02.22477662
 Sito Internet - www.parcocchiacascinagatti.it
 E-mail - parrocchiadegatti@libero.it
 Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 16.30÷18.15
 Centro di ascolto: tutti i lunedì e giovedì dalle ore 16.00÷18.00

2
marzo
2008

ORARIO Ss. MESSE FESTIVE

ore 18.00 ☩ (della vigilia) Chiesa B. Giovanni Mazzucconi
 ore 8.00 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente
 ore 9.00 ☩ Santuario Madonna del Bosco
 ore 10.00 ☩ Chiesa B. Giovanni Mazzucconi
 ore 11.30 ☩ Chiesa B. Giovanni Mazzucconi
 ore 18.00 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente

ORARIO Ss. MESSE FERIALI

Tutti i giorni:
 ore 8.30 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente
 ore 18.30 ☩ Chiesa B. Giovanni Mazzucconi
 Tutti i giovedì:
 ore 15.30 ☩ Santuario Madonna del Bosco
 Tutti i primi venerdì del mese:
 ore 21.00 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente

LA CROCE VIVIFICANTE

Carissimi,

siamo giunti nel centro del cammino quaresimale. In alcune tradizioni liturgiche si vive come un momento di sosta ristoratrice prima di riprendere l'impegnativo cammino. Tra queste tradizioni abbiamo avuto l'occasione di conoscere quella bizantina nell'incontro quaresimale di Venerdì 22 febbraio.

Attraverso i testi della Grande Quaresima orientale (alcuni sono riportati nella pagina seguente) e la presenza dei pittori russi ortodossi che hanno realizzato per la nostra chiesa l'icona della crocifissione (foto a fianco) ci siamo anche noi messi sotto la Croce di Gesù come sotto un albero che ci offre frescura e riposo nell'aspro cammino del deserto quaresimale.

Nel giorno in cui la Chiesa ambrosiana "digiuna" dalla celebrazione dell'Eucarestia e si mette in adorazione della Croce che porta il segno, la sindone, della risurrezione di Gesù, abbiamo trasformato i nostri atteggiamenti di penitenza in sentimenti di gioia per la vittoria di Gesù sul peccato, sul demonio, sulla morte. La croce di Gesù è piantata sulla tomba di Adamo, il sangue del Crocifisso scende sulle ossa del primo uomo e così avviene una nuova creazione, e così viene rinnovata la nostra immagine e somiglianza a Dio.

Ripartiamo per la nostra Via Crucis rinfrancati dalla certezza che stiamo andando verso la Pasqua di risurrezione!



don Tarcisio

Testi della liturgia bizantina della terza domenica della Grande Quaresima

LA DOMENICA DELLA VENERAZIONE DELLA PREZIOSA E VIVIFICANTE CROCE

Oggi celebriamo la festa della venerazione della preziosa e vivificante Croce:

poiché durante i quaranta giorni di digiuno noi in qualche modo crocifiggiamo noi stessi, mettendo a morte le passioni che abbiamo in noi, e abbiamo una sensazione di amarezza a causa della nostra negligenza o del nostro scoraggiamento,

ecco che viene esposta la vivificante Croce, per rianimarci e sostenerci, per incoraggiarci ricordandoci le Sofferenze del nostro Signore Gesù Cristo.

Se il nostro Dio si è lasciato crocifiggere per noi, non dobbiamo forse fare altrettanto per lui?

Noi siamo come quelli che, percorrendo un lungo e aspro sentiero, si affaticano,

e vedendo un albero frondoso si siedono un momento alla sua ombra e poi, come ringiovaniti, continuano il loro viaggio.

Così oggi, in questo tempo di digiuno, di cammino difficile e di sforzo,

la Croce vivificante fu piantata in mezzo a noi dai santi Padri per procurarci riposo e ristoro,

per renderci leggeri e coraggiosi in vista del compito che resta da fare.

Questa settimana si trova nel mezzo della Quaresima, ed è paragonata alle acque di Mara

a causa della contrizione, dello scoramento e dell'amarezza prodotte in noi dal digiuno:

come quando il divino Mosè gettò il suo bastone in mezzo alla sorgente per addolcirne le acque,

o come quando Dio ci ha salvato spiritualmente dal Mar Rosso e dal Faraone,

così il legno della preziosa e vivificante Croce addolcisce l'amarezza di un digiuno di quaranta giorni

e ci consola per questa nuova traversata del deserto, fino a giungere alla Gerusalemme mistica attraverso la sua risurrezione.

E poiché la Croce è per noi l'albero della vita, piantato nel paradiso,

i santi Padri l'hanno giustamente piantata nel mezzo della santa Quaresima,

ricordandoci ad un tempo l'avidità di Adamo e come questa fu annullata per mezzo del nuovo albero,

gustando il quale noi non moriamo più, ma siamo tenuti in vita.

Per te è stata cancellata la tristezza delle lacrime,

noi siamo stati strappati dai lacci della morte e trasferiti nella letizia eterna.

Gioisci, Croce vivificante, splendido paradiso della Chiesa,

albero dell'incorruttibilità che per noi hai fatto fiorire il gaudio dell'eterna gloria;

per te vengono respinte le falangi dei demoni, si rallegrano insieme le schiere degli angeli

e fanno festa le assemblee dei fedeli:

concedi anche a noi di giungere alla passione di Cristo e alla sua risurrezione.

Per te è annientata la corruzione, distrutta e inghiottita la potenza della morte,

e noi siamo stati innalzati dalla terra al cielo.

Oggi è gioia in cielo e sulla terra, perché il segno della Croce si manifesta al mondo,

la beatissima Croce, esposta, fa sgorgare eterna grazia per quanti l'adorano.

Vedendoti sulla Croce, o Potente,

il luminare grande, preso da tremore, ritrasse i suoi raggi e si nascose;

tutto il creato celebrò con timore la tua longanimità:

la terra si riempì della tua lode.

Adoriamo, o Signore, la tua croce, e glorifichiamo la tua santa risurrezione.

Venite fedeli, prostriamoci davanti al legno vivificante

sul quale Cristo, il re della gloria, stese liberamente le sue mani

per elevarci fino alla nostra antica felicità,

della quale eravamo stati privati dal nemico, per una amara voluttà che ci aveva esiliato da Dio.

Venite, fedeli, prostriamoci davanti al legno

che ci permette di calpestare le testa del nemico invisibile.

Venite, famiglie delle genti, veneriamo con inni la Croce del Signore.

Rallegrati, perfetta redenzione della colpa di Adamo; rallegrati, Croce venerabile;

pieni di timore, ti abbracciamo glorificando il nostro Dio

e dicendogli: Signore, tu che fosti inchiodato sulla croce,

abbi pietà di noi nella tua bontà e nel tuo amore per gli uomini.

LA CROCE O IL CROCIFISSO?

Fin dai primi tempi del cristianesimo i fedeli hanno incominciato a dare importanza al segno della Croce che richiamava immediatamente il Cristo e la sua salvezza per noi.

Il culto era rivolto alla Croce come segno glorioso della vittoria di Gesù sulla morte. Il segno della Croce lo si trova inciso sui monumenti, lo si imprimeva sulla fronte dei catecumeni, lo si dipingeva o applicava al muro rivolto verso oriente quando si pregava.

Una nuova fase del culto della Croce incomincia a Gerusalemme sul finire del IV secolo con l'ostensione pubblica del legno santo, ritornato alla luce per l'intervento della regina Elena, madre dell'imperatore Costantino. Le reliquie della Croce, portate poi in tante chiese del mondo cristiano, diffusero questo culto che rimase sempre rivolto al legno sul quale non c'era immagine alcuna di Cristo.

Dal secolo VI Cristo viene progressivamente raffigurato sulla Croce, ma vivo, con gli occhi aperti, con l'abito rosso della regalità oppure bianco del risorto; sovente anche con una corona regale sul capo al posto di quella di spine.

Dal secolo XIII, per una complessa convergenza di fattori culturali, sociali liturgici prende avvio una nuova sensibilità spirituale che ama fissare lo sguardo sul Cristo sofferente. Non più la Croce gloriosa e il Cristo risorto, ma Gesù Crocifisso diventa l'oggetto del culto privato e in seguito liturgico.

Sembra quindi più corretta la tradizione originale dell'adorazione della Croce e non del Crocifisso, ma le nostre tradizioni risentono ancora molto della fase medioevale pertanto nei testi liturgici sentiamo parlare di croce e nelle nostre abitudini tradizionali ci rivolgiamo al Crocifisso.

Nelle chiese sopra l'altare c'è il Crocifisso; nei venerdì di quaresima innalziamo la Croce gloriosa e la portiamo attraverso le stazioni della Via Crucis; il Venerdì santo si porta il Crocifisso dalla porta della chiesa fino ai piedi dell'altare in tre tappe durante le quali si canta:

“Ecco il legno della Croce, al quale fu appeso il Salvatore del mondo. Venite adoriamo”.

Qui viene adorato dal clero e dai fedeli con una triplice genuflessione e con un bacio mentre si canta il *Salmo 21* e due antiche antifone di origine orientale:

Adoriamo la tua Croce, o Signore; adoriamo il mistero della tua Croce e la salvezza che viene da te crocifisso.

O Signore, adoriamo la tua Croce e cantiamo gloria alla tua risurrezione.

Questo secondo testo, mentre esprime il sentimento di adorazione a Cristo nel mistero della sua pasqua di crocifissione, già si proietta verso la gloria della pasqua di risurrezione, secondo la prospettiva tipica dell'intero santo triduo ambrosiano.

Il Venerdì santo dello scorso anno abbiamo avuto in prestito una bellissima statua lignea-policroma di Gesù deposto dalla Croce.

Quest'anno stiamo cercando, sempre in prestito, una grande Croce con il Crocifisso che ci aiuti nella preghiera di adorazione.